

Arma clandestina, munizioni e oggetti atti ad offendere: arrestato 60enne e denunciato 22enne



CIVITA CASTELLANA (Viterbo)- La Compagnia Carabinieri di Civita Castellana ha disposto un piano di controllo del territorio con particolare riferimento alle aree residenziali, luoghi di ritrovo e principali vie di comunicazione, ai fini della prevenzione o repressione dei reati in genere.

In tale contesto, nei giorni scorsi, i Carabinieri della Stazione di Faleria hanno tratto in arresto in flagranza di reato un 60enne del luogo per detenzione di arma clandestina, ricettazione e detenzione abusiva di munizioni.

L'attività è stata sviluppata sugli esiti degli accertamenti svolti nei confronti di un 22enne fermato, per un controllo alla circolazione stradale, mentre era alla guida di un veicolo all'interno del quale sono state rinvenute numerose munizioni per fucile da caccia, proiettili di pistola e due coltelli di genere vietato.

Le indagini dei Carabinieri hanno permesso di accertare che l'auto non era di proprietà del giovane, ma di un 60enne di

Calcata. La successiva perquisizione svolta presso l'abitazione dell'uomo consentiva di rinvenire e sottoporre a sequestro una pistola revolver Colt 45, con matricola abrasa, completa di munizionamento. Sono stati ritirati cautelatamente anche quattro fucili da caccia e di munizioni di vario calibro, regolarmente detenuti, secondo quanto previsto dall'articolo 39 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

Il 60enne è stato tratto in arresto nella flagranza di reato e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Viterbo. Il giovane è stato deferito in stato di libertà alla competente A.G. in quanto privo di titolo di polizia per la detenzione del materiale illecito.

Continuano gli accertamenti per verificare la provenienza dell'arma sequestrata e l'eventuale utilizzo della stessa in fatti delittuosi.

PRESUNZIONE DI INNOCENZA

Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono fatte indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva.